

## La ricchezza

La maestra fece una domanda: "Chi considerate povero tra voi affinché noi possiamo fargli un regalo?". I bambini che si consideravano poveri alzarono la mano.

La città era piccola e tutti si conoscevano.

Dopo la scuola la maestra chiamò nel suo ufficio Dini, un bambino di otto anni. I suoi genitori erano arrivati dall'Africa da poco tempo e tutti sapevano che erano poverissimi.

Lo fece sedere e gli chiese come mai non aveva alzato la mano.

Dini rispose: "Perché non sono povero".

"E chi è povero secondo te?"

"I bambini che non hanno i genitori".

Lei lo fissò sbalordita, in totale silenzio, poi lo congedò.

L'indomani il padre di Dini tornò a casa con un largo sorriso stampato sulla faccia. Disse che la maestra era andata a fargli visita sul posto di lavoro. "Dovremmo essere molto fieri di nostro figlio", aggiunse, e riferì alla mamma che cosa aveva detto l'insegnante.

Dini ebbe il suo pacco regalo. Conteneva due scarpe nuove di zecca: uno per lui e uno per la sorellina. Non aveva mai avuto un paio di scarpe nuove.

Ma anche se non fosse arrivato il regalo, Dini sapeva che la sua era la famiglia più ricca del mondo.

La famiglia è l'unico vero conto in banca. Non lasciarlo mai in rosso. Versa ogni giorno affetto, tenerezza, fedeltà e sacrificio. L'interesse è prodigioso.



Ufficio Diocesano  
di Pastorale della Scuola



Federazione "le Stelle"

# Famiglia: il coraggio di amare

Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Via S. Eufemia 12 Piacenza  
Mercoledì 1 aprile 2015 dalle ore 10



Anno scolastico 2014/2015

**“In seno alla famiglia l’uomo riceve le prime e determinanti nozioni intorno alla verità e al bene, apprende che cosa vuol dire amare ed essere amati e, quindi, che cosa vuol dire in concreto essere una persona” (San Giovanni Paolo II, Cenesisimus annus, n. 39).**

**La famiglia è perciò il fondamento della vita sociale e civile e precede lo Stato. Per questo “cellula fondamentale della società” è riconosciuta la famiglia e non l’individuo: così viene infatti definita nella Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo (art. 16, 3), mentre la Costituzione della Repubblica italiana la definisce “società naturale fondata sul matrimonio” (L. Negri, R. Cascioli, Perché la Chiesa ha ragione, Lindau, 2010, p. 87).**

**• Moderatrice: prof.ssa V. Costa**

**• Bertelè Marta e Pagani Paolo  
L’esperienza di una famiglia aperta dell’Associazione Papa Giovanni XXIII;**

**• Bonacina dott. Martino, (Laureato in psicologia dell’educazione)**

**Il rischio educativo tra autorità e libertà: la testimonianza di un figlio di Casa Famiglia;**

**• Le riflessioni degli studenti delle classi 5RIB, 5C, 4RIB dell’Istituto “G.D. Romagnosi” coordinati dal Prof. W. Bonacina; ;**

**• Produzioni dei bambini della classe 3° della scuola primaria dell’Istituto “Orsoline” di Piacenza, coordinati dalla dott.ssa P. Perego e dalla dott.ssa B. Musso**

**Per info e iscrizioni:  
Giovanni Marchioni 333.7541966  
gmarchioni@libero.it**